

ALLEGATO 3: NOTE ALL'ESERCIZIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE- CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

CR1				
Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 1.1	L'AdG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche accettate, compresa l'analisi del livello di rischio di frode.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del rischio previsto nell'ambito delle procedure di campionamento per l'effettuazione dei controlli di I livello previste nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, che potrà essere effettuata tramite sistema informativo (attualmente la funzionalità sul sistema informativo è in fase di testing); 2. Le procedure per la valutazione del rischio di frode allegate al Manuale delle procedure dell'AdG/OOII 3. L'utilizzo del sistema ARACHNE e la metodologia per l'effettuazione delle verifiche sul sistema ARACHNE. 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 1.2	Il personale che effettua verifiche di gestione è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il PRA (II FASE) piano formativo; 2. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); 3. Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 4. Si.Ge.CO 5. Esistenza dell'area anticorruzione con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR1				
Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneita' in relazione;</p> <p>6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase).</p>		
CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa.	Piste di controllo del sistema informativo, il sistema di archiviazione documentale	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 1.4	L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti. (NON APPLICABILE)			
CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema informativo 2. Il Si.Ge.Co prevede un sistema di procedure per l'effettuazione delle verifiche da parte dell'Adg e per il trattamento degli esiti di verifiche effettuate da auditor interni (AdA e AdC) ed esterni e per l'attuazione delle misure correttive richieste. 3. Il Manuale AdG/OOII prevede un sistema di procedure per l'effettuazione delle verifiche da parte dell'AdG e per il trattamento degli esiti di verifiche effettuate da auditor interni (AdA e AdC) ed esterni e per l'attuazione delle misure correttive richieste in caso di errori sistemici. Anche il Manuale delle procedure dell'AdC e dell'AdA prevedono le misure da attuare in tal caso. 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR2		Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 2.1	L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piste di controllo; 2. Si.Ge.Co; 3. Manuale procedure AdC, di cui al paragrafo 4.1 Verifica del rendiconto e 4.2 Verifica a campione; 4. Sistema informativo SiGeM; 5. L'AdC ha provveduto a richiedere le utenze per l'accesso al Sistema ARACHNE ai fini delle verifiche preliminari sui controlli a campione. Ha inoltre richiesto all'IGRUE la possibilità di beneficiare di attività formative in merito all'utilizzo e alle potenzialità del Sistema summenzionato. 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 2.2	Il personale che effettua la certificazione della spesa è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ol style="list-style-type: none"> 1. PRA (II fase) Piano formativo 2. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” presente sul sito Amministrazione trasparente (link:http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017). 3. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 4. L'AdC sta provvedendo a richiedere la partecipazione del personale coinvolto nelle attività di propria competenza, a corsi di formazione e di aggiornamento in materia antifrode. 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica
CC 2.3	L'AG svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate dall'AC e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti. (NON APPLICABILE)			

CR2		Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA-Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 2.4	Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno. L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si.Ge.Co (procedure e aspetti di governace che evidenziano la separazione delle funzioni, Funzionigramma); 2. Si.Ge.Co (procedure che descrivono il controllo preventivo le successive verifiche di sistema e sull'operazioni che l'Autorità di gestione mette in atto in primis per individuare gli OOII e successivamente per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi); 3. Manuale delle procedure AdG/OOII per lo svolgimento delle attività di controllo delle operazioni finanziate dal Programma operativo (procedure che descrivono il controllo preventivo le successive verifiche di sistema e sull'operazioni che l'Autorità di gestione mette in atto in primis per individuare gli OOII e successivamente per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi); 4. Manuale Unico dell'AdC Tabella 2 Funzionigramma dell'Autorità di Certificazione. 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR3					Conflitti di interesse nell'AG				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE			SPECIFICHE SRA - Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		
CC 3.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	1.	Si.Ge.Co;		Nessuna ulteriore specifica		Nessuna ulteriore specifica		
		2.	Manuale delle procedure AdG/OOII, l'attuazione non è autonoma nella decisione del pagamento ma paga a seguito dei controlli di I livello. I controllori di I livello presentano dichiarazione di assenza di conflitti di interesse.						

CR3		Conflitti di interesse nell'AG		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012	<p>Avvisi e Appalti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza. 8. Esistenza dell'AREA ANTICORRUZIONE con le seguenti competenze: cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le Strutture interne della Direzione e garantendo il raccordo con le altre Direzioni e con le Strutture competenti del Segretariato Generale della Giunta; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione 9. Sono stati nominati per ogni Direzione i referenti della trasparenza ed i Referenti per la prevenzione della corruzione. 	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

CR3		Conflitti di interesse nell'AG		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>10.La Regione opera una stretta vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013)</p> <p>11.D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12.D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13.D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd).</p> <p>14.Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16.Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilita' per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

CR3					Conflitti di interesse nell'AG				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE			SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali		
CC 3.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Avvisi e Appalti <ol style="list-style-type: none"> 1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.); 2. I dirigenti devono segnalare cause di incompatibilità; 3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” 4. Piano formativo del PRA (II fase); 5. Realizzazione corsi obbligatori anticorruzione. 6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase). 			Nessuna ulteriore specifica		Nessuna ulteriore specifica		

CR3				
Conflitti di interesse nell'AG				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 3.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012	Avvisi e Appalti <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Lazio, adottato con DGR n. 31 del 04/02/2020 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd); (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017). 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013) 	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

CR3		Conflitti di interesse nell'AG		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si.Ge.Co; 2. Manuale procedure AdC di cui al paragrafo 4.1 Verifica del rendiconto e 4.2 Verifica a campione; 3. Personale presenta dichiarazione di assenza di conflitto di interesse (Allegato II del Manuale Unico AdC); 4. L'AdA negli audit effettua verifiche sull'assenza di conflitto di interesse. 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<p>Avvisi e Appalti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 46/2019 Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2021”, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd) ; (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017). 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013) 	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato

CR4		Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>12. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>13. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd).</p> <p>14. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell’art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all’art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>15. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d’appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell’unità dell’OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>16. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all’applicazione delle ipotesi di inconferibilità per condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale..</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione ed implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Avvisi e Appalti <ol style="list-style-type: none"> 1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 2. I dirigenti devono segnalare cause di incompatibilità; 3. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 58 del 6 febbraio 2017 e normativa (e altri atti amministrativi) presente sul sito Amministrazione trasparente (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017); nonchè l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure” 4. Piano formativo del PRA (II fase); 5. Realizzazione corsi obbligatori anticorruzione. 6. Richiesta di attivazione di corsi specifici sull'antifrode alla Direzione competente per la formazione del personale, come da nota prot. 146851 del 15/03/2018 inviata all'AdA nel corso del follow up all'audit definitivo sulle misure antifrode. Tali corsi saranno previsti nel Piano formativo del PRA (II fase). 	Nessuna ulteriore specifica	Nessuna ulteriore specifica

CR4				
Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione				
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII –Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
CC 4.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	Avvisi e Appalti <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (2018-2020), adottato con DGR n. 46/2019 Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2021”, nonché l'Allegato al PTPC “Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure "presente sul sito Amministrazione trasparente (link:http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd) ; (Segnalazioni di illeciti - Whistleblower nota prot. 64502 del 28/11/2016 e DGR 455 del 25/07/2017). 2. Avvisi o Bandi con previsione di cause di esclusione in caso di mancato rispetto dei Protocolli di legalità o dei patti di integrità. 3. Utilizzo dei modelli di Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e segnalazione al superiore gerarchico in caso di rilevazione di conflitti d'interesse anche potenziali 4. Pubblicazioni sui siti web istituzionali (Amministrazione trasparente) 5. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e recepite dalla Regione Lazio con DGR del 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”. Per le operazioni in cui i beneficiari sono diversi da AdG e SRA ma sono amministrazioni pubbliche esse sono tenute al rispetto della legge 190/2012 e al codice etico dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.) 6. Si.Ge.CO sezione 2.4 ed in particolare il paragrafo 2.4.2 7. Incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza 8. Esistenza di una struttura specifica competente in materia di anticorruzione nell'organigramma regionale 9. Individuazione per ogni Direzione dei referenti della trasparenza e dei Referenti per la prevenzione della corruzione. 10. Vigilanza sull'applicazione delle Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00081) (GU n.92 del 19-4-2013) 	In merito alle SRA si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.	In merito agli OOII si rimanda a quanto già specificato nella sezione selezione candidato.

CR4		Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione		
Rif. controllo	Descrizione del controllo	NOTE	SPECIFICHE SRA- Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali	SPECIFICHE OOII -Soggetti diversi dalle Direzioni Regionali
		<p>11. Manuale Unico delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 di cui alla D.D. n. G09298/2019.</p> <p>12. D.G.R. n. 57/2018 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni”, in materia di rotazione del personale;</p> <p>13. D.G.R. n. 95/2018 “Disposizioni in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi - modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni e integrazioni”.</p> <p>14. D.G.R. n. 173/2018 “Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190”, presente sul sito Amministrazione trasparente (link: http://pubbur.ised.it/PublicBur/burlazio/FrontEnd).</p> <p>15. Nuovo Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. Omnibus) che ha modificato il testo dell'art. 61 dedicato al conflitto di interessi (tema che nel precedente RF 966/2012 era trattato all'art. 57), ampliandone la sfera soggettiva ed oggettiva di applicabilità.</p> <p>16. Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali Guida pratica per i dirigenti elaborata da un gruppo di esperti degli Stati membri con il coordinamento dell'unità dell'OLAF “Prevenzione delle frodi” (unità D2)</p> <p>17. Nota ANAC del 25/06/2019 - Delibera n. 447 del 17 aprile 2019 relativa all'applicazione delle ipotesi di inconfiribilità per condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, ai casi di condanna per reato tentato rientrante fra quelli di cui al capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.</p> <p>Si specifica inoltre che rispetto ai beneficiari/soggetti attuatori pubblici (es Comuni, Scuole) gli stessi sono tenuti agli adempimenti in relazione alle norme anticorruzione implementano propri documenti ai sensi della L.190/2012 e sulla base delle indicazioni (circolari) delle Amministrazioni centrali.</p>		